

Maddalena Ermotti-Lepori a nome del gruppo PPD e generazione giovani

Lugano, 26 maggio 2009

Lodevole
Ufficio presidenziale del
Consiglio Comunale di
Lugano
PALAZZO CIVICO
6901 LUGANO

Mozione: un nuovo campetto a Molino Nuovo invece di una sala multiuso

Introduzione:

La popolazione chiede che la città sia più attenta alla qualità di vita degli abitanti, di tutti gli abitanti (e non solo di quelli delle zone "privilegiate"), e lo dimostra sia nelle varie assemblee di quartiere, sia negli incontri con il Municipio, sia grazie all'intervento delle assemblee genitori, ecc. Un aspetto molto importante, è dato dalla possibilità per i bambini, ma anche per gli anziani e per tutti, di avere degli spazi all'aperto per il gioco, la socializzazione, lo svago, o anche l'attività sportiva all'aperto.

Anche il Municipio riconosce l'importanza dei parchi gioco, e infatti nel MM 7400 del 7 marzo 2007, che chiedeva un credito di circa 4 milioni per arredare parchi gioco nei nuovi quartieri, scriveva:

"giocare è una necessità, per i bambini un diritto e per gli adulti un passatempo, che aiuta a crescere armoniosamente, a conoscere l'ambiente in cui ci muoviamo, a forgiare il carattere e a socializzare con chi ci sta vicino. Il tempo dedicato al gioco deve essere considerato un beneficio per l'anima e un benessere per la salute. È essenziale per sperimentare l'avventura e muoversi nell'ambiente, scoprendo e imparando ad affrontare nuove situazioni sconosciute. Con la densificazione dell'edificazione, nel tempo gli spazi liberi sono diminuiti e molte volte, per raggiungerli, bisogna valicare strade con forte traffico. In effetti, seppure viviamo in un territorio ricco di boschi, non sempre è facile raggiungerli, per cui storicamente sono nati i parchi da gioco, piccole aree di svago, pensate per lo sfogo dei bambini e l'incontro degli adulti. Per ridurre il più possibile questo problema generale e quindi avvicinare la popolazione al verde e alla natura".

Mentre negli anni 2002 e seguenti furono risanati i parchi gioco dei "vecchi quartieri" (Besso, Brè, Castagnola, Loreto, Lugano Centro, Molino Nuovo), con il citato MM 7400 si sono ristrutturati i parchi gioco dei nuovi quartieri aggregati e si sono aperti due nuovi parchi gioco previsti a Pr, uno a Pregassona e uno a Viganello.

Con il credito di 4.1 milioni, approvato il 18.6.2007, si è così realizzato lo slogan "un parco per ogni quartiere".

SITUAZIONE A MOLINO NUOVO

Non tutti i quartieri si trovano però nella stessa situazione: alcuni quartieri sono già immersi nel verde, hanno pochi abitanti, e per loro il campo giochi rionale è probabilmente sufficiente. Diversa è la situazione del quartiere di Molino Nuovo, in cui la quasi totalità degli abitanti non dispone di un giardino proprio: i pochi spiazzi all'esterno dei palazzi sono spesso adibiti a parcheggio.

Gli abitanti (dati del 30.12.2008) sono 8'874, di cui la gran parte nella zona pianeggiante tra il fiume e via Trevano: per fare un confronto, gli abitanti di Davesco sono 1'476, e quelli di Bré sono 326.

Dunque benissimo il citato slogan "un parco gioco per ogni quartiere", ma forse bisognerebbe tenere conto anche della densità di popolazione.

Da notare poi che, agli 8874 attuali residenti di Molino Nuovo, vanno aggiunti i futuri abitanti dei numerosi grandi palazzi in costruzione. Si capisce quindi che gli attuali parchi gioco non sono affatto sufficienti: per quanto benvenuti, sono sempre sovraffollati.

Ricordo ad esempio la recente petizione, seguita da una interpellanza, che segnalava problemi al campetto di via Mola, e chiedeva alcune migliorie: essere sono state effettuate, ma rimane il fatto che tale campetto è, come detto, sempre sovraffollato.

QUALI LE SOLUZIONI POSSIBILI?

E quali compatibili con le finanze cittadine?

Vi è anche, più in generale, il problema di una parità di trattamento tra i vari quartieri: dalla (prima) aggregazione in poi, la Città, anche per rispettare gli accordi, ha investito molto nei nuovi quartieri: sale multiuso, scuole, parchi gioco, manutenzione di strade e stradette, eccetera.

I vecchi quartieri appaiono da questo punto di vista alquanto trascurati.

D'altra parte, in due diversi messaggi il Municipio intende dotare anche Molino Nuovo di una sala multiuso: questo indica che c'è la volontà di investire anche a favore degli abitanti di questo quartiere.

PROPOSTA:

Troviamo meno urgente procedere all'edificazione (o alla ristrutturazione) di una sala multiuso sia essa destinata a riunioni e conferenze sia essa per banchetti, e che comunque sono già numerose sul territorio del quartiere (Università, Canvetto luganese, Centro Cittadella, scuole elementari di via Trevano, scuole della Gerra, villa Carmine, e sala Metrò).

Quest'opera può essere rinviata; i cittadini di Molino Nuovo non ne rimarranno sicuramente delusi.

IL QUARTIERE HA INVECE URGENTE BISOGNO DI UN ULTERIORE PARCO GIOCHI PER GLI SVAGHI ALL'APERTO. Per l'arredamento si potrà poi fare capo al credito stanziato dal Cantone attraverso il Fondo dello Sport-toto.

QUALI POSSIBILITÀ CONCRETE DI ACQUISTO VI SONO NEL QUARTIERE?

Da un sommario esame del Piano Regolatore, vi sarebbero diverse possibilità di acquisto di particelle libere, oppure con edifici da abbattere perché cadenti, o per altri motivi.

PRIMO: Molto interessante è la particella non edificata al Mappale 2697, dove c'era il posteggio TCS (a sud della via Brentani). Si tratta di 3675 mq liberi, quasi tutti in zona R7, tranne 433 mq sui quali vi è un vincolo a Piano Regolatore per AP-EP, vincolo che grava anche su 158 mq dell'adiacente particella 2759. Ovviamente la particella 2697, che si trova in zona R7 e che pare sia in vendita, sarà costosa, ma come detto l'acquisto che qui si propone è in alternativa alla costruzione di una sala multiuso, costruzione che non sarà certamente a buon mercato! Sarebbe anche possibile acquistarne solo una parte e lasciare edificare sulla parte rimanente.

SECONDO: Villa Carmine, mappale 719, 2797 mq di proprietà della città, vincolati AP/EP. Si potrebbe ingrandire la zona verde, acquistando particelle adiacenti: il mappale 725 a SUD, di 678 mq in zona R7 e il mappale 724, di mq 75: si tratta di due particelle con edifici cadenti.

TERZO: In via Mola/via delle Aie vi è il mappale 672, di 555 mq, su cui è edificata una piccola casettina, oggi schiacciata tra 2 grandi palazzoni di 7 piani.

CONCLUSIONE: sulla base delle considerazioni sopra esposte, si chiede al Consiglio Comunale di voler

RISOLVERE:

1. LA MOZIONE E'ACCOLTA
2. IL MUNICIPIO E'INVITATO A RINUNCIARE ALLA SALA MULTIUSO DEL QUARTIERE DI MOLINO NUOVO, E INVESTIRE TALE SOMMA (E ANCHE QUALCOSA IN PIÙ) PER ACQUISTARE NUOVI TERRENI DA ADIBIRE A PARCO GIOCO, O PER INGRANDIRE PARCHI GIOCO ESISTENTI.
3. Entro 6 mesi il Municipio presenterà un MM in tal senso.

Maddalena Ermotti-Lepori
Per il gruppo PPD e generazione
giovani